

NOTIZIE FLASH

PREMIO PANDA 2004 PER LA RETE ECOLOGICA DELLA PROVINCIA

Il progetto di rete ecologica per la pianura, promosso dalle Province di Modena e Bologna e dalla Regione Emilia - Romagna, è stato premiato dal Wwf Italia con il Panda d'oro 2004, un riconoscimento che viene assegnato ogni anno ai migliori progetti sulla tutela delle biodiversità.

Il riconoscimento è stato consegnato nei giorni scorsi a Roma dal presidente del Wwf Italia Fulco Pratesi. Su 39 progetti presentati ne sono stati scelti sei: oltre a Modena, quelli della Regione Lombardia, Parco naturale Adamello Brenta, Parco naturale Dolomiti bellunesi, Provincia di Viterbo e Università di Lecce.

Il progetto, denominato Econet, prevede la costituzione a livello europeo di una serie di spazi naturali per assicurare la connessione tra gli habitat, consentendo la vita e la diffusione delle specie selvatiche. Finanziato dall'Unione europea con fondi Life Ambiente il progetto ha come obiettivo la costituzione di aree di riequilibrio ecologico e "corridoi" ricavati dalla rete idrica sia naturale che artificiale, soprattutto canali di bonifica.

Collaborano anche Comuni, Consorzi di bonifica, dipartimento di Ecologia dell'Università di Parma, dipartimento di Biologia animale dell'Università di Modena, il Centro agricoltura ambiente, l'istituto olandese "Alterra", la società "Ecoŕteco" e il Centro italiano di riqualificazione fluviale. •

GAS DI SCARICO NEL 2003 CONTROLLATI QUASI 300 MILA VEICOLI

È partita, in tutto il territorio modenese, la campagna 2004 del "bollino blu" per il controllo dei gas di scarico degli autoveicoli.

La Provincia di Modena, per conto di 47 Comuni modenese, e in accordo con le associazioni di categoria degli autoriparatori, ha stabilito che le tariffe rimangano invariate rispetto a quelle del 2003: sui veicoli a benzina il costo sarà di 13,43 euro, per le autovetture diesel 16,53 euro e per i veicoli adibiti a trasporto di persone

e cose 18,08 euro. Aderiscono Cna, Confartigianato-Lapam e Fam-Claai, in rappresentanza di quasi 400 autoriparatori autorizzati.

Secondo le direttive del Ministero del Lavoro Pubblici ogni autoveicolo deve essere sottoposto almeno una volta l'anno al controllo dei gas di scarico. I veicoli immatricolati prima dell'1 gennaio 1988 sono tenuti ad effettuare

Nel 2003 i veicoli controllati sono stati quasi 300 mila, su un totale di circa 460 mila, una cifra record, secondo i tecnici del servizio Controlli ambientali della Provincia, che non tiene conto dei controlli sui gas di scarico effettuati in occasione delle revisioni della Motorizzazione civile (nell'anno della revisione non si deve provvedere al controllo due volte). •

IMPIANTI SOLARI PER RISCALDARE L'ACQUA E GLI AMBIENTI

Produrre acqua calda dal sole per risparmiare sulla bolletta salvaguardando l'ambiente. La Provincia mette a disposizione 150 mila euro per sostenere l'installazione in abitazioni e imprese di impianti solari termici per riscaldare l'acqua e gli ambienti.

Fino al 30 giugno, è possibile presentare domanda alla Provincia di Modena - ufficio Energia, via Barozzi 340 a Modena.

Tutte le informazioni e la modulistica sono anche nel sito www.provincia.modena.it, oppure telefonando al numero 059 209486.

I contributi sono concessi fino ad esaurimento dei fondi e le domande saranno valutate secondo l'ordine cronologico. Sono finanziabili gli impianti solari, fino a 200 metri quadri di superficie, installati su abitazioni, alberghi, ospedali, cliniche e case di cura, piscine e centri sportivi, edifici industriali ed artigianali, situati sull'intera superficie della provincia di Modena. Il contributo è calcolato in base alla tipologia e superficie dei pannelli che possono essere a collettori ed accumulo integrato, impianti a collettori piani con vetro ed a tubi sottovuoto. L'energia prodotta può integrare le caldaie tradizionali, con risparmi notevoli per tutte le famiglie. •

TERZO REPORT SULL'AMBIENTE NELLA PROVINCIA DI MODENA

La situazione ambientale nel territorio provinciale modenese continua a preoccupare anche se non mancano i segnali positivi che indicano una inversione di tendenza, almeno in alcuni settori. È quanto emerge dal Terzo Report sulla sostenibilità ambientale in provincia di Modena. La ricerca, realizzata dall'associazione Mario Del Monte per conto della Provincia di Modena, con il coordinamento di Rodolfo Cecchi dell'Università di Modena e il supporto tecnico di Arpa e dell'Agenzia per l'energia, analizza il livello di sostenibilità ambientale del territorio provinciale modenese prendendo in esame 30 indicatori, non solo ambientali ma anche economici e sociali, diversificandosi così dall'ultimo rapporto, realizzato nel 1997 con caratteristiche metodologiche diverse.

"I risultati - afferma Ferruccio Giovanelli, assessore all'Ambiente della Provincia di Modena - pongono al sistema politico, imprese e cittadini l'esigenza di una riflessione seria sugli effetti che lo sviluppo ha prodotto nella nostra provincia. Pensiamo alla scarsa qualità dell'aria e dell'acqua, al dissesto idrogeologico in montagna e la grave situazione dei corsi d'acqua cui abbiamo sottratto spazio e che ora richiedono forti interventi di rinaturalizzazione".

Il quadro complessivo, infatti, che emerge dalla ricerca presenta un costante aumento dei consumi energetici e delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera (il "contributo" modenese all'effetto serra); la qualità dell'aria rimane scadente anche se migliora rispetto agli anni passati, quella delle acque sotterranee risulta stazionaria, mentre peggiora la situazione di diversi corsi d'acqua; inoltre si producono sempre più rifiuti ed in questi ultimi anni è emerso un nuovo fronte di allarme rappresentato dal rumore in città. Nonostante questi scenari i cittadini si dichiarano mediamente soddisfatti del contesto generale in cui vivono come rilevato da uno specifico indicatore.

Un capitolo della ricerca, curato da

NOTIZIE FLASH

Prometeia, rappresenta una particolare novità: correlando indicatori economici ed ambientali, mostra alcuni possibili scenari futuri, in dipendenza delle azioni messe in campo per contrastare l'andamento negativo di alcuni indicatori di sostenibilità (energia, rifiuti e indice di motorizzazione).

Il Terzo Report sull'Ambiente può essere richiesto all'Assessorato Ambiente della Provincia, Via J. Barozzi - 41100 Modena (tel. 059-209410)•

VIA AL PIANO DI RISANAMENTO PER I RIPETITORI RADIO E TV

Via libera definitivo del Consiglio provinciale al piano di localizzazione dell'emittenza radio televisiva che indica, tra l'altro, le regole per installare nuovi ripetitori e come trasferire quelli attualmente non a norma.

Il provvedimento interessa soprattutto diverse situazioni in Appennino e in particolare a Serramazzoni e sul Cimone, dove, in pochi anni, si sono moltiplicati i ripetitori, praticamente di tutte le principali emittenti radio e tv nazionali, spesso con livelli di emissioni superiori ai limiti di legge.

"Siamo la prima Provincia in regione - ha affermato Maurizio Maletti, assessore provinciale alla Programmazione - ad approvare un piano come questo. Il nostro territorio era caratterizzato da diverse situazioni non in regola, o per superamento dei limiti o per tipo di localizzazione e con questo piano siamo in grado di dare risposte a tutte queste situazioni, senza interruzioni del servizio".

L'approvazione del Consiglio arriva al termine della fase di raccolta delle osservazioni inviate nei mesi scorsi alla Provincia: 17 da parte di enti e proprietari privati, dieci delle quali sono state accolte, anche se in alcuni casi solo parzialmente. Secondo la fotografia della situazione contenuta nel piano sono 16 le aree dove sono presenti ripetitori radio e tv che devono essere trasferiti perché superano i limiti di emissione e si trovano in zone non idonee (in particolare vicino ad abitazioni). Questi impianti dovranno traslocare in tempi brevi in 11 aree indi-

viduate dal piano provinciale.

Il piano stabilisce che le aree in cui è possibile installare gli impianti devono essere ad una distanza superiore ai 200 metri da strutture sanitarie, assistenziali e scuole e a oltre 300 metri dalle "zone urbanizzate e urbanizzabili".

Le aree da risanare si trovano in nove comuni: Serramazzoni, Guiglia e Pavullo, l'area del Cimone con impianti nei comuni di Montecreto, Riolutato e Sestola. ma anche Modena, Fiorano e Marano. •

A MARZAGLIA LA CITTADELLA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Un'area vasta oltre 35 mila metri quadrati a Marzaglia, in via Pomposiana 325, ospiterà la prima sede unificata della protezione civile provinciale. L'area è particolarmente adatta a questo scopo anche perché è vicina ad un aeroporto e ai principali assi viari di collegamento.

Entro tre anni in questa zona, attualmente di proprietà del Comune di Modena, sarà allestita una moderna centrale operativa per la gestione delle emergenze di oltre 600 metri quadrati che sarà dotata di un deposito mezzi e attrezzature, vasto circa due mila metri quadrati, e di una superficie attrezzata per il primo ricovero per sfollati superiore ai tre mila metri quadrati. Intorno un area verde di circa cinque mila metri.

La struttura sarà realizzata sulla base dei criteri stabiliti da un accordo di programma tra Provincia, Comune di Modena e Consulta provinciale del volontariato approvato nelle settimane scorse dai Consigli provinciale e comunale.

L'accordo rientra in un progetto regionale che punta a creare centri unificati per la gestione delle emergenze in tutte le province.

Per realizzare le opere, compresa la ristrutturazione dei fabbricati colonici esistenti, è prevista una spesa complessiva di oltre tre milioni di euro, finanziati in parte dalla Provincia (oltre un milione e 250 mila euro di euro) e in parte dalla Fondazione Cassa di risparmio di Modena, che mette a disposizione un milione e 800 mila euro, e 155 mila euro dalla Regione Emilia Romagna. La nuova struttura, oltre a ospitare

le sale operative unificate degli enti competenti in materia di protezioni civile e delle associazioni del volontariato (tra cui il 118 Modena soccorso e Vigili del fuoco), sarà circondata da un'area esterna idonea a ospitare eventuali sfollati in roulotte o camper e attrezzata per affrontare nel migliore dei modi eventuali situazioni di emergenza. •

IL NUOVO PIANO RIFIUTI DELLA PROVINCIA DI MODENA

Raccolta differenziata al 55 per cento nel 2005 (le prime stime del 2003 mostrano una percentuale superiore al 30 per cento), il potenziamento dell'inceneritore di Modena e del compostaggio dei rifiuti organici; poi una nuova discarica per il bacino della Sat di Sassuolo e la conferma della discarica di Castello di Serravalle, ma entrambe di dimensioni più contenute rispetto al precedente piano.

E' quanto stabilito dal nuovo piano provinciale dei rifiuti che è stato adottato nei giorni scorsi dal Consiglio provinciale con il voto favorevole della maggioranza (Ds, Margherita), l'astensione di Rc e il voto contrario del centrodestra (Forza Italia, AN, CCD e Lega Nord).

"Gli obiettivi strategici - ha affermato Ferruccio Giovanelli, assessore all'Ambiente della Provincia di Modena - sono fissati in accordo con Comuni e aziende e sono l'autosufficienza del sistema modenese e la riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica a meno del 10 per cento".

Obiettivi che la Provincia intende raggiungere innanzitutto potenziando la raccolta differenziata dell'organico, l'inceneritore di via Caruso da 140 a 240 mila tonnellate all'anno e il compostaggio nell'impianto di Carpi.

Inoltre, per far fronte all'emergenza rifiuti nel bacino Sat, è prevista la costruzione di una nuova discarica.

Il documento provinciale prevede che la raccolta differenziata dell'organico dovrà essere organizzata in tutti i Comuni, privilegiando le raccolte domiciliari sia per gli utenti domestici che collettivi (come ristoranti, negozi e mense).

Sono previsti anche incentivi per chi esegue il compostaggio domestico,

NOTIZIE FLASH

mentre, per stimolare le amministrazioni ad adeguarsi al piano, la Provincia prevede anche di intervenire sulle tariffe: chi non realizza gli obiettivi sulla raccolta differenziata sarà penalizzato con tariffe maggiorate. •

NASCONO LE GEV DI LEGAMBIENTE

All'esercito di oltre 400 ecocontrollori composti da forze dell'ordine, polizia provinciale, vigili comunali e Gev in questi giorni si sono aggiunti anche 40 nuovi volontari che formano il primo nucleo a Modena delle Guardie Giurate Ecologiche di Legambiente.

Coordinati dalla Provincia, opereranno a stretto contatto con gli altri soggetti garantendo - come prevede una apposita convenzione - un minimo di otto ore al mese di attività per ciascun volontario da dedicare soprattutto alla vigilanza nei parchi e nei settori dello spandimento dei liquami, rifiuti, protezione della fauna selvatica ma anche a iniziative di educazione ambientale. •

LA PROVINCIA FINANZIA IL PROGETTO "BIOECOLAB"

Modena si candida a diventare la capitale della casa ecologica e il laboratorio "Bioecolab" deve diventare un punto di riferimento per progettare e costruire abitazioni rispettose dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Con questa motivazione il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità, il sostegno della Provincia di Modena al laboratorio di bioedilizia allestito a Modena nella sede di Promo, in via Virgilio 55. Il contributo previsto è di 25 mila euro. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia ed il Comune di Modena, con la cooperazione di partner internazionali quali le città di Graz (Austria), Langenthal (Svizzera) e Lüneburg (Germania).

Il Bioecolab si configura come luogo dell'informazione, della formazione, della ricerca e della sperimentazione. Coinvolge sia gli operatori nel settore dell'urbanistica e dell'edilizia (progettisti, produttori di materiali, imprese edili, enti) che

i cittadini attraverso corsi di formazione, presentazioni di prodotti e di tecniche costruttive.

Per informazioni tel. e fax 059/8860081. info@bioecolab.it; www.bioecolab.it. •

VOLUME STATISTICO SU ECONOMIA, DEMOGRAFIA, LAVORO E AMBIENTE

Demografia e sistema sociale, mercato del lavoro, economia e ambiente. Sono questi i principali indicatori fotografati nella pubblicazione statistica "Verso un sistema di indicatori economici e sociali per la provincia di Modena".

La pubblicazione - realizzata dal servizio statistico dell'assessorato alla Programmazione e pianificazione territoriale della Provincia - rappresenta il tentativo di sintetizzare quattro aree di indicatori costruendo un quadro il più possibile completo dello stato e delle tendenze del sistema locale con riferimento alla sua sostenibilità demografica, sociale, economica e ambientale. La pubblicazione ha l'obiettivo di essere uno strumento funzionale ed di ausilio per gli enti locali modenesi, per l'Università, per le forze economiche e sociali dell'intero sistema locale.

La banca dati contenuti nella pubblicazione è anche consultabile, a partire dai prossimi giorni, all'indirizzo www.modenastatistiche.it su internet. •

"IL POLPOSTRACCIO" PER PROMUOVERE IL RICICLO DEI RIFIUTI

Promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti tra i bambini delle scuole elementari di tutto il territorio provinciale. E' questo l'obiettivo di una riuscita campagna promozionale, basata sulla distribuzione di figurine raffiguranti curiosi e fantasiosi animali, il "Polpostraccio e i suoi amici", che i bambini potranno raccogliere in un album portando rifiuti nelle isole ecologiche. Il progetto, promosso dalla Provincia di Modena, in collaborazione con le aziende Meta, Aimag, Sat e Sorgea, è stato ideato da MR & Associati di Milano insieme al Consorzio Concerto di Modena. Sono 150 le scuole elementari coinvolte, per un totale di circa classi

1.600 circa. Le figurine stampate sono un milione e 800 mila, gli album 30 mila (uno per alunno). Le figurine rappresentano curiosi animali ideati a partire dalle differenti tipologie di rifiuti conferibili all'isola ecologica (carta, plastica, vetro, organico, secco, metallo, alluminio, ingombranti, pile e farmaci, inerti). Ogni volta che i familiari del bambino si recano all'isola per portare i rifiuti ricevono le bustine, contenenti tre figurine.

Per aumentare il coinvolgimento verso il tema dei rifiuti, i bambini saranno invitati a creare racconti o disegni relativi ai personaggi proposti. I 100 migliori racconti o disegni riceveranno un divertente pupazzo di Polpostraccio. •

ATTIVITÀ ESTRATTIVE, I CONTROLLI NEL 2003 DELLA PROVINCIA

L'aumento dei controlli sull'attività estrattiva nel modenese ha prodotto un sostanziale miglioramento della situazione, favorendo un progressivo adeguamento delle ditte al rispetto della normativa, peraltro estremamente severa vista la delicatezza dal punto di vista ambientale di questa attività.

È quanto emerge dal rapporto 2003 dell'ufficio controlli cave intercomunale della Provincia di Modena che opera anche per conto dei 16 Comuni modenesi dove sono presenti la maggior parte dei poli estrattivi. Ogni cava, si sottolinea nel rapporto, è controllata mediamente da un minimo di sei ad un massimo di dieci volte in un anno. Nel 2003, infatti, sono stati eseguiti circa 500 sopralluoghi in 56 cave e 34 frantoi. Le sanzioni di competenza della Provincia sono state circa una trentina ed hanno riguardato soprattutto aspetti gestionali ed amministrativi, come la incompletezza della cartellonistica o la scarsa manutenzione delle recinzioni di cava. I controlli sono di due tipi: quelli di polizia mineraria, di stretta competenza provinciale, mirati soprattutto alla sicurezza in cava dei versanti e degli operatori, e quelli dedicati alle verifiche sul rispetto dei piani di escavazione a supporto dei controlli comunali.

Durante i sopralluoghi viene ac-

NOTIZIE FLASH

certata l'applicazione delle disposizioni contenute nella autorizzazione e nella convenzione, vengono eseguite misurazioni di verifica dell'area di cava e della profondità raggiunta durante i lavori, viene monitorato lo stato di avanzamento dell'estrazione dei materiali utili, quali ghiaie, argille o pietre da taglio e la conseguente attuazione delle opere di ripristino ambientale delle aree estrattive esaurite, obbligatorie per legge.

Al termine del sopralluogo viene comunicato verbalmente l'esito del controllo al responsabile di cava o di frantoio mentre ai Comuni vengono inviate le relazioni sul sopralluogo con le eventuali problematiche emerse e le relative disposizioni per far adeguare l'attività.

L'EDIFICIO ECOLOGICO

P. Salerno - A. Sillani

Principi ispiratori, criteri progettuali, normativa ed incentivi economici. Bioclimatica, LCA, Ecolabel ed energie rinnovabili negli edifici
Buffetti Editore

Il testo ripercorre la nascita e l'evoluzione dell'approccio relativo alla progettazione ed alla gestione complessiva di un edificio, finalizzato a considerare "a priori" gli effetti sull'ambiente relativi alla realizzazione di un manufatto, assicurando in tal modo che le conseguenze ambientali, dovute alla sua realizzazione siano prese in considerazione prima della sua compiuta funzionalità, congiuntamente con le altre considerazioni ed implicazioni di tipo economico e sociale.

Gli autori hanno compiuto una disamina tecnico-procedurale dei loro contenuti principali partendo dai principi ispiratori dell'architettura cosiddetta bioclimatica.

La seconda parte del testo analizza ed approfondisce i concetti relativi alla gestione sostenibile dell'edificio, introducendo ai principi del Life Cycle Analysis (LCA) e della certificazione comunitaria Eco-

label.

Nella terza parte, viene approfondita compiutamente la gestione sostenibile dell'edificio attraverso, una precisa disamina sull'uso razionale delle risorse impiegate. •

IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Maurizio Santoloci

100 quesiti su problemi pratici ed operativi

Un esame di alcuni temi basilari su una fase di gestione delicata e controversa, soggetta a prassi atipiche ed interpretazioni distorte

Prima edizione 2004

Buffetti Editore

euro 19.00

Un prezioso contributo di chiarificazione su una tematica delicata e spesso disciplinata più da prassi atipiche ed interpretazioni distorte - tramandate fra gli operatori di settore - che dagli effettivi principi giuridici dettati dal decreto n. 22/97, con conseguenti illeciti penali.

Con la formula della domanda/risposta si fornisce al lettore un preciso quadro su una serie di temi specifici collegati al trasporto, selezionati fra quelli di particolare equivoco gestionale, spesso argomento frequente in incontri e convegni sul tema. •

DALLA CAVERNA ALLA CASA ECOLOGICA

Federico M. Butera

Storia del confort e dell'energia

Edizioni Ambiente

Pagine 256 Prezzo 18,60 euro

Un brillante excursus sulla vita quotidiana dei nostri antenati e sui livelli di comfort che le tecnologie del tempo hanno via via consentito, fino all'ipotesi di una casa davvero "sostenibile" e disponibile per tutti.

Il racconto della lunga strada verso il comfort domestico a partire

dalla caverna dei nostri progenitori, passando dalla casa dell'antica Roma e dalle dimore medievali e rinascimentali fino alla vita quotidiana superaccessoriata del benessere contemporaneo (ma solo occidentale).

Il comfort ci pone di fronte al dilemma dei suoi costi economici, sociali e ambientali. Come è possibile pensare a una casa che sia davvero sostenibile in termini energetici e di progettazione? Occorre non solo ripensare le scelte progettuali delle nostre case, ma anche aprire le porte alle energie rinnovabili e intervenire sui sistemi di conversione e distribuzione dell'energia.

In realtà è già possibile oggi costruire "case sostenibili" in un contesto più comodo, più bello, più complesso e sofisticato dell'attuale. •

TRA SABBIE E SCOGLIERE

Attilio Rinaldi

Guida al riconoscimento della flora e della fauna nelle acque marino-costiere

dell'Emilia Romagna

Informazione Educazione

Ambientale

Provincia di Rimini

Il mare Adriatico è un mare ricco di vita, anche nelle zone costiere dell'Emilia Romagna in cui la prevalenza di fondali sabbiosi sembrerebbero limitare la presenza e la consistenza di flora e fauna marina.

Con questo manuale la Provincia di Rimini mette a disposizione di chi vuole conoscere la vita marina e la biodiversità presente nelle nostre coste un semplice, ma efficace strumento di educazione ambientale e di conoscenza.

Potrà servire non solo alle attività didattiche e di educazione ambientale, ma anche a vivere con maggiore attenzione e interesse una eventuale vacanza sulla costiera emiliana romagnola. •